

# DOPPIOZERO

---

## La Inge. Coloratissima.

Oliviero Ponte Di Pino

21 Settembre 2018

Inge Feltrinelli Ã" stata forse l'ultima regina dell'editoria internazionale.

In Italia ha sostenuto con straordinaria vitalitÃ , luciditÃ ed energia lo sviluppo della casa editrice e soprattutto della catena di librerie che si era trovata a dover governare in un momento difficilissimo, dopo la tragica morte di Giangiacomo Feltrinelli sotto il traliccio di Segrate nel 1972, con il loro figlio Carlo ancora ragazzino.

La biografia â?? ma era giÃ leggenda â?? la vuole bambina, Inge Schoental, figlia di padre ebreo, che sopravvive nella Germania nazista. Poi Ã" la giovane, bella e talentuosa fotografa che diventa amica dei grandi scrittori del momento. Alla fine degli anni Cinquanta Ã" la compagna di Giangiacomo, geniale e inquieto, ricchissimo e comunistissimo, quando diventa l'editore del momento con la pubblicazione di due best seller mondiali come *Il Gattopardo* e *Il dottor Zivago*, ma irritando molto il PCI, che fino a quel momento aveva sostenuto e finanziato.

Negli ultimi decenni era 'la Inge', leader di una delle imprese culturali piÃ¹ innovative di un paese arretrato, in grado di superare le crisi dell'economia e dell'editoria, pubblicando Premi Nobel (solo per fare qualche nome, oltre a Pasternak, Grass, Garcia Marquez, Gordimer, Saramago) e autori di cassetta, e governando l'espansione dell'unica vera catena di librerie presente in Italia, il polmone della casa editrice.

Di questo editore orgogliosamente indipendente e sorretto dalla forza delle librerie, Inge era il volto. Ci metteva la faccia, una simpatia immediata e contagiosa, fatta di energia e di ironia. Accoglieva e conquistava gli scrittori con la sua personalitÃ e la sua franchezza. Alla sua missione ci credeva e si divertiva. In apparenza sopra le righe, coloratissima, e invece perfetta.

Era una delle rare regine di un club aristocratico ed esclusivo. Fino all'irruzione di un parvenu come Amazon â?? e per certi aspetti anche dopoâ??, il Gotha dell'editoria mondiale era una ristretta oligarchia, nutrita di contatti internazionali, di rivalitÃ , gelosie, e persino amicizie, che perÃ² riconosceva e rispettava le affinitÃ condivise e aveva resistito persino alla finanziarizzazione e ai processi di concentrazione dell'editoria mondiale. Qualche decina di personalitÃ per molti aspetti straordinarie, in grado di unire profonde competenze culturali, fiuto per i nuovi talenti e doti di venditore (oggi diremmo di marketing). Vivevano nelle poche capitali mondiali dell'editoria, New York, Londra e Parigi, con qualche propaggine nella policentrica Germania, a Barcellona e a Milano. Prima dell'avvento delle e-mail e del web, la Buchmesse di

Francoforte, tra lo Hessischer Hof e il Frankfurter Hof (i due hotel piÃ¹ chic della cittÃ ) era l'occasione in cui questa Ãlite di editori, con qualche agente letterario, poteva incontrarsi e decidere le sorti non solo del singolo autore ma fare il punto sullo stato di salute e sulle prospettive dell'editoria mondiale.

In questo piccolo mondo, fatto di rari grandi editori ossessionati dall'amore per il libro e dall'ansia di scoprire il nuovo Hemingway, ovvero l'autore in grado di vendere milioni di copie e insieme di vincere il Nobel, Inge Ã stata per decenni una delle protagoniste, uno straordinario biglietto da visita per tutta l'editoria italiana.

In quel mondo dove ogni tanto l'arte e il mercato si ritrovavano magicamente alleati, dove vigevano rispetto e fair play - entro certi limiti -, dove le lingue e le culture si incontravano e si scambiavano i loro "prodotti" migliori, partendo dal presupposto che la cultura e la bellezza vanno condivise. E magari ci si guadagna pure.

Inge era un ingrediente indispensabile, a partire dalla sua attenzione e dalla sua curiositÃ . Che sono poi le doti indispensabili a chi voglia occuparsi di libri. Magari con scanzonata leggerezza. Almeno in apparenza.

---

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.  
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

---

